

**L'ANNUNCIO**

**Burlando: «In Liguria nessun indagato nelle mie liste elettorali»**

«Non candiderò indagati nella mia lista per la presidenza della Liguria alle elezioni di marzo e anche il Pd sta ragionando su questo. Credo che alla fine chiederemo agli indagati un sacrificio facendosi da parte per fugare ogni ombra». È la posizione del candidato del centrosinistra alle regionali, il presidente uscente Claudio Burlando, riguardo a recenti indagini che hanno coinvolto un assessore della sua giunta, Giancarlo Cassini, e un consigliere regionale del Pd, Vito Vattuone. Il primo ha già deciso di non ricandidarsi, il secondo invece attende la decisione del partito per vedere se può ancora correre alle regionali. Burlando ha parlato del problema giustizia a margine dell'assemblea regionale dell'Idv.

non hanno gradito il fatto che i tre nomi da sottoporre a gradimento non siano stati formulati dalla base ma blindati dalle segreterie. Dice Franco Donati, storico motore di Cannaregio, Sestiere di "sinistra" da sempre: «Avevo chiesto, non da solo, che prima di arrivare al voto si facesse un passaggio di riflessione nei circoli, dal punto di vista dell'iter democratico il risultato sarebbe stato più felice, più corretto; ci si vuol credere o no nella base?». Donati esprime uno stato d'animo discretamente condiviso ed è critica responsabile: quelli come lui sono felici che Orsoni abbia vinto, lui o chiunque chiunque in grado di far partire la macchina elettorale senza il senso prematuro di una sconfitta. Il centrosinistra governa Venezia dalla metà degli anni Settanta ed è orgogliosa dei risultati, tranne per come è andata a finire l'annosa questione della difesa della laguna dalle acque alte imposta, con il Mose, da Roma, perfino a firma di un governo di centrosinistra per mano dell'allora ministro ai Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro. Tutto bene, quindi. Nonostante si sia lamentata la scelta non ingenua di Brunetta di scendere in laguna e suonare le sue trombe giusto il giorno prima delle primarie della coalizione di centrosinistra, tanto per far ombra dal punto di vista mediatico. Ora si aspetta la proposta dei nomi per la giunta e il programma. Tra l'altro, bisognerà vedere se chi ha votato Bettin, per esempio, sarà disposto a votare Orsoni, e soprattutto mettere alla prova Orsoni: riuscirà a portare a casa i consensi dell'Udc? ♦



Emma Bonino ieri tra le bancarelle del mercato di Porta Portese a Roma

**Bonino a Libero: «Rivendico tutta la mia storia»**

**Nella storica sezione di Giubbonari, scatta il feeling tra Bonino e il Pd. Ma intanto è bufera sulla scelta del democratico Milana come coordinatore. E intanto Rutelli minaccia una terza candidata, Linda Lanzillotta.**

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

«Tu non ti ricordi di me, ma io sì, trent'anni fa mi hai aiutata... fisicamente...», le si avvicina una ex ragazza mentre distribuisce volantini «Bonino presidente». E che sono gli attacchi di Libero a «Emma l'abortista», a fronte di quello sguardo tra donne che si riconoscono e trent'anni dopo sanno da dove ripartire? «Io la mia storia la rivendico tutta, disobbedienza civile, autodenunce, non violenza praticata in prima persona, non ho nulla di cui vergognarmi», snocciola la sua replica Emma Bonino, «gli altri con la loro storia facciamo come credono», dice a proposito dei saluti romani, accolta dagli applausi e dai «tutti per Emma», in quella che un tempo sarebbe stata la «tana del lupo». «Sezione P.C.I.», re-

cita ancora in via dei Giubbonari la targa di marmo accanto a quella più moderna di «Circolo Pd». Storica sezione, attualmente senza segretario: Matteo Costantini, un giovane ex Dl (la sua elezione fece scalpore), per protesta si è dimesso quando il Pd ha deciso di appoggiare la Bonino. E al B-Day non si fa vedere. «Ma sbaglia, per me i radicali sono la sinistra libertaria, senza, rischiamo di essere una riedizione del compromesso storico», teorizza Livio, militante ventenne, circondato da foto di Moro e Gramsci, Berlinguer e Pietro Scoppola. Non è il solo che spera in nuove sintesi politiche per uscire dal guado. «Democrazia, diritti, uguaglianza nel senso più grande, sono strade su cui si può fare insieme un cammino di cui l'Italia ha tanto bisogno», parla anche a nome dei più anziani Anita Pasquali: «Per sostenere la semplice e fortissima Emma».

Emma la semplice ringrazia commossa. «Io non sono voi, voi non siete me, ma questa è una forza se ci uniscono i valori di fondo», conia un mezzo slogan, parlando all'insegna della schiettezza. Tinto Brass? «Ci è stato vicino quando ci sputavano tutti, lo candideremo in Veneto o Lom-

bardia», risponde a Edda Billi, che parla a nome della Casa delle donne. «Siamo in subbuglio, le differenze ci sono, ma ci stiamo schierando con te». La campagna «sguaita» di certi giornali? «Dipenderà dai loro valori, regionali più che universali». Allude agli editori Angelucci? «Anche». «Ma il nervosismo volgare della destra è segno di debolezza, se vogliono continuare posso dare persino suggerimenti». Emma battaglia. Promette «un'operazione trasparenza», se sarà eletta. Drizzando il tiro anche di chi l'ha preceduta, se necessario: «Ma il risanamento avviato da Marrazzo è un punto di partenza, Storace aveva lasciato il disastro». Poi spiega «la buona amministrazione non basta, ci vuole una visione». Tipo: «Lazio regione d'Europa, non solo Vaticano». E invoca una campagna «libera e fantasiosa», iniziative, club. «Dobbiamo convincere anche la gente per bene che non si riconosce nei partiti», dice sperando che altri seguano l'esempio del suo vicino di casa che alla finestra ha appeso una foto con Emma presidente. Con lei non c'è il neo-coordinatore Riccardo Milana. Sulla sua nomina (appoggiata da Marini) impazza la bufera Pd. E anche sul segretario Mazzoli, a cui l'ala Franceschini chiede subito un'assemblea regionale. E intanto Rutelli minaccia di candidare l'ex ministro Linda Lanzillotta. «Sia lei che Rutelli sapranno fare le loro scelte», replica Emma proponendo un nuovo incontro: «Certo trasparenza e merito non sono punti programmatici che ci dividono». ♦

Foto Ansa